

LEGAPRO 1 - Girone A					
SQUADRA	P	G	V	N	P
1 Ternana	37	17	11	4	2
2 Taranto (-1)	36	17	11	4	2
3 Carpi	29	17	9	2	6
4 Pro Vercelli	29	17	8	5	4
5 Como (-1)	27	17	8	4	5
6 Lumezzane	27	17	8	3	6
7 Pisa	26	17	6	8	3
8 Sorrento (-2)	26	17	7	7	3
9 Tritium	26	17	7	5	5
10 Avellino	25	17	7	4	6
11 Benevento (-6)	22	17	8	4	5
12 Foggia (-1)	21	17	5	7	5
13 Reggiana (-2)	16	17	5	3	9
14 Spal (-2)	13	17	4	3	10
15 Monza	13	17	2	7	8
16 Viareggio (-1)	11	17	3	3	11
17 Pavia	9	17	1	6	10
18 Foligno (-4)	6	17	3	1	13

LEGAPRO 1 - Girone B					
SQUADRA	P	G	V	N	P
1 Siracusa (-3)	31	17	10	4	3
2 Trapani	28	17	8	4	5
3 Portogruaro	27	17	7	6	4
4 Lanciano (-1)	27	17	8	4	5
5 Barletta	27	17	7	6	4
6 Cremonese (-6)	25	17	9	4	4
7 Carrarese	25	17	6	7	4
8 Pergocrema (-1)	25	17	8	2	7
9 Südtirol	24	17	6	6	5
10 Spezia	24	17	6	6	5
11 Triestina	22	17	7	1	9
12 Frosinone	20	17	5	5	7
13 Prato	17	17	4	5	8
14 Andria	17	17	3	8	6
15 Piacenza (-4)	17	17	6	3	8
16 Latina	16	17	4	4	9
17 Bassano	15	17	3	6	8
18 FeralpiSalò	13	17	2	7	8

LEGAPRO 2 - Girone A					
SQUADRA	P	G	V	N	P
1 Casale	40	19	12	4	3
2 Treviso (-1)	36	19	10	7	2
3 Rimini	36	19	11	3	5
4 Cuneo	35	19	11	2	6
5 San Marino	30	19	9	3	7
6 Santarcangelo	30	19	9	3	7
7 Poggibonsi	26	19	7	5	7
8 Giacomense	25	19	6	7	6
9 Virtus Entella	24	19	6	6	7
10 Renate	24	19	6	6	7
11 Montichiari (-1)	23	19	7	3	9
12 Bellaria Igea Mar.	22	19	5	7	7
13 Mantova	22	19	5	7	7
14 Sambonifacese	22	19	6	4	9
15 Borgo Buggiano	21	19	5	6	8
16 Savona (-4)	20	19	6	6	7
17 Alessandria (-2)	19	19	5	6	8
18 Pro Patria (-13)	18	19	8	7	4
19 Lecco	13	19	2	7	10
20 Valenzana	11	19	2	5	12



Protagonisti

■ Nella foto grande Baraye (Lumezzane), elogiato dal suo mister. Qui sopra Bracalietti e il portiere Branduani (Salò). A destra Dimas (Montichiari)

LegaPro Lumezzane in alto FeralpiSalò deve risalire Montichiari da scoprire

Le tre bresciane in linea con gli obiettivi stagionali. Ma i salodiani possono salvarsi con meno patemi

■ Il girone d'andata dei campionati di LegaPro 1 e LegaPro 2 si è concluso con le tre squadre bresciane (Lumezzane, FeralpiSalò e Montichiari) che mantengono inalterate le speranze di raggiungere gli obiettivi stagionali, anche se non per tutte le situazioni appare rosea. Vediamo la situazione di ciascuna delle nostre rappresentanti, ricordando che domenica prossima sarà già l'ora di tornare in campo per la prima gara del girone di ritorno, che arriva in pieno calciomercato e che potrebbe farci vedere delle squadre in buona parte diverse da quelle ammirate (ma a volte anche criticate) nella fase ascendente del torneo.



I tecnici Nicola, Remondina e Crinti

LegaPro 1, girone A
È quello del Lumezzane, che dopo il disastroso inizio di campionato (0-3, 0-3, 0-3), ha preso a marciare con un buon piglio, ottenendo risultati migliori in trasferta (quattro vittorie ed altrettante sconfitte, più 4 di media inglese; e due di questi ko risalgono alle prime tre giornate) che in casa, visto che al comunale i rossoblù hanno sì ottenuto quattro vittorie e tre pareggi a fronte di due sconfitte, ma la media inglese è di meno 12. Passata l'iniziale buriana, la squadra di Nicola (che è anche nella fase finale di Coppa Italia) ha preso ad offrire un buon gioco, a volte ha raccolto anche meno di quanto prodotto. Certo non ha mai lesinato l'impegno, mettendo in evidenza giovani dal quasi certo futuro in categorie superiori e due «vecchietti» come Diana e Gasparetto che si sono rivelati autentici trascinatori. In campo, con le loro indiscusse qualità tecniche, ma anche fuori dal rettangolo di gioco, viste le grandi qualità morali che li caratterizzano e l'entusiasmo che hanno saputo portare all'interno dello spogliatoio rossoblù. In quanto ai risultati sperati in estate, la squadra resta in linea con l'obiettivo play off, anche se (come la classifica evidenzia) la lotta è aspra e nel ritorno lo sarà ancora di più. Per restare al vertice e lottare fino alla fine per i play off, i ragazzi di Nicola dovranno in futuro mostrare maggior concretezza sottoporta, essere più cinici. Anche sapersi accontentare, per evitare le delusioni provate in alcune trasferte (Como su tutte) dalle quali avrebbero meritato di tornare con i tre punti ed invece non ne hanno raccolto nessuno.

La prima di ritorno (domenica 8 gennaio, ore 14.30): Benevento-Foggia, Foligno-Avellino, Pisa-Spal, Pro Vercelli-Como, Reggiana-Pavia, Sorrento-Monza, Taranto-Lumezzane, Tritium-Carpi, Viareggio-Ternana.
LegaPro 1, girone B
La neopromossa FeralpiSalò sta pagando in maniera eccessiva il noviziato. Ha

iniziato la stagione con un'immeritata sconfitta sul campo di quella Triestina che riceverà domenica, poi ha spesso giocato con una sorta di palla al piede, avendo sulle spalle un peso psicologico eccessivo del quale ancora non si è liberata appieno. Il segno maggiore di questa grande difficoltà è evidenziato dal fatto che delle nove gare giocate in casa i verdebù ne hanno perse quattro, pareggiate cinque e non ne hanno vinte nessuna. L'ultima vittoria interna risale al 12 giugno dello scorso anno, giorno della storica promozione in LegaPro 1.

Eppure, presi singolarmente, i giocatori verdebù non valgono l'ultimo posto in classifica. Però la squadra non riesce sempre ad esprimersi come nelle sue potenzialità, va a folate, ma spesso appare troppo poco concreta. Segnano poco, i ragazzi prima di Rastelli poi di Remondina, ma crediamo che più che di un attaccante la compagine salodiana abbia bisogno di un regista di peso come non sono né Sella né Drascek, e forse non basterà il ritorno in forma dell'infortunato Muwana. La prova? Con solo 17 reti al passivo (una per gara), i gardesani hanno la quinta difesa del campionato: roba da play off, certo la base dalla quale ripartire in cerca della salvezza. La prima di ritorno (domenica 8 gennaio, ore 14.30): Andria-Spezia, Carrarese-Cremonese, FeralpiSalò-Triestina, Frosinone-Barletta, Pergocrema-Portogruaro, Piacenza-Südtirol, Prato-Trapani, Siracusa-Latina, V. Lanciano-Bassano.

LegaPro 2, girone A
Il Montichiari è sostanzialmente in linea con l'obiettivo salvezza, quello estivo, quello formulato in avvio di stagione con la presidenza Soloni e la guida tecnica di Ottoni. Il passaggio di proprietà, da Soloni e De Pasquale, con l'esonero di Ottoni e la promozione del duo Rosin-Crinti, ha però fatto pensare al nuovo patron che i play off fossero alla portata. La squadra, però, non ha risposto al meglio a queste sollecitazioni, tanto che ora gli spareggi promozione distano sette punti, mentre il vantaggio su quelli retrocessione è di solo tre lunghezze. Certo, la classifica è compatta, ma le migliori stanno scappando. È peraltro vero che il Montichiari che verrà sarà ben diverso da quello visto sinora all'opera. Lo attendiamo al varco, senza pregiudizi, ma con grande curiosità. La prima di ritorno (domenica 8 gennaio, ore 14.30): Borgo a Buggiano-Cuneo, Giacomense-Mantova, Montichiari-Savona, Renate-Alessandria, Sambonifacese-Rimini, S. Marino-Casale, Santarcangelo-Pro Patria, Treviso-Poggibonsi, Valenzana-Lecco, V. Entella-Bellaria Igea.

Francesco Doria

LUMEZZANE Davide Nicola

«Sostituti all'altezza se qualche titolare dovesse partire»

LUMEZZANE Davide Nicola, che voto dà alla sua squadra dopo il girone di andata? «Una valutazione più che positiva. Dalla quarta giornata in poi abbiamo preso a marciare a ritmi davvero forti, riuscendo ad abbinare risultati e gioco. Pur dovendo far fronte ad assenze durante il cammino siamo riusciti ugualmente a tenere il passo». C'è rimpianto per i punti persi all'inizio? «No, le sconfitte ci hanno aiutato a crescere e dagli errori commessi abbiamo tratto la nostra forza. Non dimentico che dalle tre batoste di inizio campionato sono nate le scelte tattiche che ci hanno portato a migliorare. Il cambio di modulo ci ha permesso di trovare i giusti equilibri. I 27 punti in classifica sono quelli che ci siamo meritati, né più né meno. Tenuto conto di tutto ciò, abbiamo fatto il massimo». Cosa è cambiato dallo scorso anno? «Ogni stagione è sempre diversa dalla precedente, ma credo che abbiamo acquisito una personalità di squadra che ci consente adesso di affrontare meglio le situazioni. A chi obietta che con qualche pareggio in più avremmo una classifica migliore, dico che l'aver vinto molto e perso magari qualche partita in più fa parte dell'acquisita mentalità della squadra di andare a cercare la vittoria sempre e comunque. Ed è la filosofia di gioco che piace a me. Far sempre punti dopo le prime tre partite sarebbe stato impossibile».

Il mercato di gennaio è iniziato. Cosa si aspetta? «È il periodo che piace di meno a un allenatore perché le voci di mercato distruggono i giocatori. Qualche ragazzo che non ha avuto spazio potrebbe partire; se dovesse andarsene qualche titolare ho la massima fiducia nel ds per la ricerca degli eventuali sostituti». Quanto ai singoli c'è qualcuno che l'ha sorpresa in positivo? «Sapete che di graduatorie non ne faccio mai e ritengo che ognuno dei miei abbia fatto per intero la sua parte. Se c'è un ragazzo però, che per la sua giovane età, ha dato qualcosa in più rispetto a quel che ci si poteva aspettare da un '92, è Baraye. È riuscito a essere importante per la squadra quanto gli altri».

Sergio Cassamali

SALÒ Gian Marco Remondina

«Già con la Triestina dobbiamo fare un salto di qualità»

SALÒ Pronti per ripartire, e risalire la classifica evitando la retrocessione diretta. La FeralpiSalò si prepara per affrontare il girone di ritorno. Dopo aver concluso la prima parte del campionato in ultima posizione, i gardesani puntano alla grande rimonta: l'obiettivo è la salvezza, da raggiungere magari senza questa parte di play out. Il tecnico Gian Marco Remondina è fiducioso: «Non posso definire positivo il nostro girone di andata. Però dal mio punto di vista è sufficiente: se ripenso a quando sono arrivato, c'è stata una grande reazione dopo le prime partite. È stato un bel miglioramento, anche sotto l'aspetto della prestazione».

Il problema principale è stata la sterilità offensiva, ma con il rientro di Bracalietti la situazione è migliorata: «È un giocatore molto importante per noi. Con lui abbiamo fatto un passo in avanti nella qualità e nella tecnica. Credo però che anche altri possano dare di più e se riusciranno a migliorare in questa seconda parte di stagione, avremo vita più facile». L'obiettivo primario rimane la salvezza: «Per prima cosa dobbiamo abbandonare al più presto possibile l'ultima piazza, che decreta la retrocessione diretta. Se riusciremo a scalare qualche posizione, cercheremo di evitare anche i play out: non è un'impresa facile, ma la zona salvezza non è poi così lontana. Per fare questo dobbiamo assolutamente dare continuità ai nostri risultati: a questo punto della stagione però non possiamo più accontentarci dei pareggi. Dobbiamo vincere, soprattutto in casa. Io comunque sono soddisfatto, perché la squadra ha risposto bene nelle ultime gare. Abbiamo giocato bene sia con il Frosinone sia con il Lanciano e avremmo anche meritato di vincere. Ci è mancata forse un po' di fortuna». Si apre il mercato di gennaio, ma Remondina non si aspetta grandi movimenti in entrata: «Prima dobbiamo piazzare qualche giocatore in uscita. Poi rimaniamo alla sinistra: non ci servono giocatori esperti, ma delle alternative giovani nei ruoli chiave». La ripresa sarà con la Triestina: «Non dobbiamo aver paura: è il momento di fare il salto di qualità».

Enrico Passerini

LE PAGELLE / Lumezzane

BRIGNOLI 7
Promosso titolare, il Lumezzane ha preso il volo. In grande crescita.

DIANA 7.5
Classe, esperienza e carisma. Innesito vitale, non solo in campo.

LUCIANI 6.5
Ripartito centrale ha fornito prestazioni sempre più convincenti.

MALAGÒ 6
Si è presentato fuori forma, poi è stato bloccato da un infortunio.

GIOSA 7
Un gigante, quando è in salute. Per

eleganza, tempismo e gran stacco di testa è un big della categoria.

PINI 6.5
Grande costanza di rendimento, con quale rara battuta a vuoto.

DADSON 6.5
Di grande utilità per il centrocampio. Lo si è visto quando è mancato.

SEVIERI 7
Le sue quotazioni sono salite per la capacità di calarsi nel ruolo di play maker, malgrado la giovane età.

FINAZZI 6.5
Sostanza e qualità. Peccato l'infor-

tuno che l'ha costretto a saltare le ultime partite.

FARONI 6
Quando è stato chiamato in causa, non si è tirato mai indietro.

FONDI 6
Un po' più di disciplina tattica non guasterebbe.

ANTONELLI 6
Il voto è la media tra il deludente inizio ed il finale in crescendo. Gran gol contro la Reggiana.

BARAYE 7.5
La sorpresa del 2011. Da tre quarti-

sta ha spesso fatto la differenza.

FERRARI 6
Si è spento dopo un buon inizio. In genere dà il meglio nel ritorno.

GASPARETTO 7
Rigenerato dalla cura Lume: uomo squadra e anche finalizzatore.

BRADASCHIA 6
Penalizzato dalla lunga sosta ai box.

Gli altri
Rossi, Mollestam, Guagnetti, Lo Iacono, Maccabiti, Inglese, Sabatucci: poco utilizzati.



LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6.5
È uno dei protagonisti della prima metà di stagione.

BLANCHARD 6
Partito bene, chiude in panchina.

CAMILLERI 6
Da migliorare l'intesa con Leonarduzzi.

CORTELLINI 5.5
Non impressiona: ci si aspetta molto di più da uno esperto come lui.

LEONARDUZZI 6
Tra i difensori è il migliore.

SAVOIA 5.5
Meno brillante rispetto all'anno scorso, ma può tornare titolare.

TURATO 6
Quando non ci arriva con il fisico, lo sorregge l'esperienza.

BIANCHETTI 5.5
Ha buone doti che sfrutta poco.

CASTAGNETTI 5.5
Ha buoni piedi, ma spesso fatica.

DRASCEK 6.5
Remondina gli ha affidato il centrocampo. E lui non lo ha deluso.

FUSARI 5.5
Girone di andata in chiaroscuro.

MUWANA 6
A lungo ai box per infortunio. Ora deve riguadagnarsi il posto.

SELLA 6
Capitano, non soltanto in campo.

BRACALETTI 7
Appena è tornato dall'infortunio ha fatto la differenza.

DEFENDI 6
Tre reti in quindici gare ne fanno l'attaccante più pericoloso della

non prolifica compagine verdebù.

MONTELLA 6
È partito con il piede giusto, anche se non ha ancora segnato.

TARANA 6
Buon inizio, poi si è un po' spento.

TARALLO 5
Non ha lasciato segno. Un gol su rigore, tante prestazioni deludenti

Gli altri
Zomer, Allievi, Basta, Dell'Acqua, Sala, Sedivec: rivedibili.



LE PAGELLE / Montichiari

GAMBARDELLA 6.5
Dopo tanta panchina, la chance. Risposta: presente.

VERDI 6
Crinti lo vede centrale, lui ha giocato quasi sempre da terzino. Ha l'esperienza dalla sua.

BETTENZANA 6.5
È in crescita, anche in malizia.

FILIPPINI 6.5
È cresciuto parecchio rispetto al campionato passato.

ANTONIACCI 6
Partito come aveva smesso l'anno

scorso, ha dovuto fare i conti con qualche intoppo di troppo.

CARBONE 6
Arrivato a dicembre, ha giocato una sola partita.

MUCHETTI 6.5
La fascia da capitano potrebbe pesare, a vederlo sembra di no. Anche se non è ancora al top.

ZANOLA 7
Quando era squalificato, il Montichiari ha sofferto più del dovuto.

FILICCIOTTO 6
Accolta l'eredità di Selvatico, da

lui ci si aspetta la fantasia, magari con maggiore continuità.

TALATO 6
De Pasquale gli ha dato una seconda chance, a lui giocarsela bene.

SALERI 6
Da esterno o da centrale, ha trovato anche il gol.

FLORIAN 6.5
All'inizio pareva essersi perso, nelle ultime partite si è ritrovato. Da titolare e con tanto di gol.

MASTROIANNI 6
Inizialmente molto cinico, poi di-

ventato forse un po' sciupone. Ma ha 20 anni, tempo ce n'è tanto.

MURANO 6
Sembrava avesse scalzato Florian, si è ritrovato spesso in panchina.

DIMAS 6.5
Ha sposato la causa Montichiari due volte: in estate e in inverno, quando ha deciso di restare. Ma sa anche che può fare meglio.

Gli altri
In attesa della rivoluzione ci sono Ruta, Sogliuzzo, Galeone, Zambelli, Di Nardo, Del Padrone, Polizzi, Pedon e Severgnini.

chi. ca.

MONTICHIARI Francesco De Pasquale

«In arrivo Dolce e il figlio di Spillo Resta Dimas»

MONTICHIARI Di tutto il 2011, per dare inizio alla rivoluzione a Montichiari sono bastati poco più di tre mesi. Nuovo tecnico, nuovi giocatori, nuovo staff: il patròn Francesco De Pasquale non ha risparmiato proprio nessuno. Per dare inizio a un nuovo ciclo, l'imprenditore calabrese ha atteso però l'apertura del mercato: perché se a luglio l'iscrizione del club rossoblù al campionato è arrivata per il rotto della cuffia, adesso nel mirino ci sono senza troppi giri di parole i play off. «Sono contento, finalmente faccio quello che mi piace davvero - ha spiegato il proprietario del Montichiari -: adoro il calcio ed il suo ambiente e non voglio lasciarmi scappare questa opportunità. Certo, sono state settimane difficili e faticose, ma abbiamo iniziato a risolvere diversi problemi che abbiamo trovato a ottobre: massima priorità è stata data al pregresso, cercando di sistemare le situazioni critiche che si trascinavano dallo scorso anno. Pesante è stata la rottura con il direttore sportivo Botturi, abbiamo scelto strade diverse, ma ci tengo a sottolineare che al momento sarò io stesso a gestire tutte le trattative».

De Pasquale ha così smentito le voci che si erano create attorno alla poltrona vacante, con Malu Mpasinkatu che a metà dicembre pareva aver trovato l'accordo. «Non c'è nessuna persona di fiducia alla quale cedere l'incarico di diesse - ha proseguito il patròn rossoblù -. Siamo onestamente in attesa di capire cosa succederà a Cologno: se il presidente Scaccia resterà, allora si potrà pensare a uno scambio di pedine, altrimenti faremo altre scelte insieme a mister Crinti. Arriveranno certamente Mattia Altobelli (il figlio di Spillo, ndr) e Dolce dalla Virtus Entella, ma ci tengo ancora a sottolineare che il fatto che sia rimasto Dimas per noi è fondamentale: abbiamo bisogno di lui». Domani potrebbe arrivare l'ufficialità dell'ingaggio di Valerio Giordani, difensore classe '91, e di Emanuele Dall, punta dell'89, entrambi dal Taranto. Ma al 2012 De Pasquale cosa chiede? «Voglio i play off. L'anno prossimo c'è la LegaPro 1 da conquistare».

Chiara Campagnola